

CALCIO  
SERIE D

# Con le reti di Valenti e Dossou i franciacortini si aggiudicano la sfida e tornano in corsa per la promozione

## Rodengo straripante, Salò inconsistente

### I padroni di casa centrano anche due volte il palo e falliscono pure un calcio di rigore

**RODENGO SAIANO** 2  
**SALÒ** 1

Rodengo Saiano (4-4-2): Desperati; Carminati, Poletti, Lanfredi, Arici (s.t. 46' Quaresmini); Gallace, Pasinelli, Gamba, Marrazzo (s.t. 32' Leoni); Dossou, Valenti (s.t. 41' Pau). (Pedersoli, Sala, Martinelli, Colombini). All. Braghin. Salò (4-3-3): Micheletti, Ferrari M., Ferrari R., Caini, Salvadori (s.t. 6' Cazzoletti); Scirè, Cazzamalli (s.t. 25' Valenti), Zorzetto (s.t. 6' Danesi); Quaresmini, Bojanovic, Franchi. (Hofer, Bonvicini, Cittadini, Faita). All. Bonvicini.

Arbitro: Tramontina di Udine.

Reti: p.t. 27' Valenti, s.t. 4' Dossou, 48' Quarenghi (rig.)

Note - Spettatori 500; angoli 7-6 per il Salò; ammoniti Poletti, Gamba, Ferrari R. per gioco scorretto; espulso 40' s.t. Bonvicini (all. Salò) per proteste; recupero 1' e 3'

**Giorgio Fontana**
**RODENGO SAIANO**

Era derby attesissimo dalle due tifoserie, era derby importante per le due squadre impegnate nella corsa verso il primato o almeno verso i play off. Le attese non sono andate deluse. Almeno quelle dei tifosi di casa che alla fine hanno visto prevalere la loro squadra con un punteggio che non rende appieno la differenza dei valori in campo.

Dopo un avvio all'insegna dell'equilibrio i franciacortini hanno preso l'iniziativa, hanno imposto gioco e ritmo, realizzato due reti, colto due volte i legni della rete di Micheletti, impegnato in alcune occasioni in modo assai pericoloso l'estremo difensore ospite e si sono permessi anche di fallire un calcio di rigore.

Il Salò raramente è riuscito a rendersi veramente pericoloso: oltre ad una conclusione di Cazzamalli ben parata al 25' del primo tempo e una quasi a colpo sicuro di Danesi, che al 22' ha esaltato le qualità di Desperati, non ne abbiamo segnate altre fino al rigore che ha permesso di rendere meno amaro il punteggio, che molte proteste ha suscitato e di cui dalla tribuna

non si è capita la dinamica.

Un po' poco insomma, anche se i salodiani possono recriminare per le numerose assenze con cui Bonvicini ha dovuto fare i conti. Indipendentemente dalla conta di assenti e presenti, il risultato è stato fin troppo generoso con la formazione del lago di Garda cui resta la consolazione di una classifica rimasta sostanzialmente invariata nelle posizioni di testa cui però adesso si è avvicinato parecchio anche il Rodengo Saiano.

Per chiudere il discorso prima di passare alle note di cronaca, particolarmente numerose, aggiungiamo che il Rodengo è parso superiore un po' in tutte le zone del campo, prevalendo in quasi tutti i confronti ed evidenziando impietosamente i limiti dell'avversario, sfruttandone al meglio gli errori.

Iniziamo dall'arbitro per dire che non abbiamo condiviso tutte le sue decisioni, anzi che spesso la sua direzione di gara ci ha lasciato perplesso.

Quanto alla partita è da dire che, dopo un avvio all'insegna dell'equilibrio, il primo brivido arriva solo dopo venti minuti abbondanti. È il 23' infatti quando Gamba avanza palla al piede ed arrivato



Dossou ha appena realizzato il gol del raddoppio, quello che consente al Rodengo di festeggiare il successo (foto Reporter)

ad una trentina di metri dalla porta lascia partire un bolide che supera Micheletti, ma si infrange sul palo alla destra del portiere.

La reazione del Salò si concretizza solo nel tiro di Cazzamalli di cui abbiamo già detto, che prelude al gol di Valenti. È il 27' quando Dossou, dopo un'azione personale, apre sulla destra a Valenti che controlla, entra in area e poi lascia partire il diagonale che porta in vantaggio i suoi. Nell'occasione l'attaccante di casa è parso, almeno a noi, in posizione irregolare, oltre i difensori avversari. Molto hanno protestato i salodiani, ma l'arbitro ed il suo assisten-

te, a differenza nostra, non hanno dubbi.

Il raddoppio di Dossou arriva al 4' della ripresa, quando Valenti mette in mezzo un pallone ricevuto da Marrazzo. L'attaccante senegalese coordina splendidamente ed al volo batte a rete. Micheletti ribatte con un mezzo miracolo, ma non si salva sulla conclusione dello stesso Dossou che riprende palla e con un rasoterra spedisce la palla a fil di palo.

Prima della fine da segnalare la traversa colpita da Pasinelli con un colpo di testa al 14', il rigore conquistato e fallito da Marrazzo al 29' ed il rigore che al 48' consente al Salò di adolcire la pillola.



Festa meritata, come la vittoria

**Serie D**
**GIORNO D**
**23' GIORNATA**

Bg Fiorenze-Boca S. Lazzaro	2-1
Uso Calcio-Castelfranco	1-0
Bolzano - Chiari	2-2
Arco-Crevalcore	1-2
Carpi-Fiorenzuola	0-0
Centese-Mezzocorona	1-1
Trentino-Nuova Albano	0-1
Pergocrema-Reno Centese	3-0
Rodengo Saiano-Salò	2-1

**CLASSIFICA**

	P.ti	G	V	N	P
Trentino	43	23	13	4	6
Pergocr.	43	23	12	7	4
Salò	40	22	11	7	4
Uso Calcio	39	23	10	9	4
R. Saiano	38	23	9	11	3
Centese	38	23	10	8	5
N. Albano	37	23	10	7	6
B.S. Lazz.	35	23	10	5	8
Bolzano	30	23	7	9	7
Carpi	26	23	5	11	7
Castelfran.	26	23	7	5	11
Bg Fiorenze	25	23	7	4	12
Mezzocor.	25	22	5	10	7
Arco	25	23	5	10	8
Chiari	24	23	6	6	11
Crevalcore	24	23	6	6	11
Fiorenzuola	19	23	5	4	14
Reno Cent.	16	23	3	7	13

■ 1 Promozione ■ 4 Retrocessioni

**PROSSIMO TURNO**

Fiorenzuola-Bergamo Fiorenze: Crevalcore-Bolzano; Reno Centese-Carpi; Castelfranco-Centese; Boca S. Lazzaro-Nuova Albano; Salò-Pergocrema; Mezzocorona-Rodengo Saiano; Arco-Trentino; Chiari-Uso Calcio.

**RIBALTATI I PRONOSTICI DEL PREPARTITA**

## Il derby per la C2 continua

**Il calcio, si tratta di cosa arcinota, è uno sport pazzo, che sfugge ad ogni regola e procura abbagli a chi si diletta a fare pronostici.**

Vale per la serie A, come vale anche per la serie D. Prendete questo confronto tra Rodengo Saiano e Salò, i padroni di casa sembravano due settimane fa lanciati alla rincorsa del primato, poi hanno perso in casa contro il Fiorenzuola ultimo in classifica ed hanno pareggiato in modo rocambolesco (4-4) sul campo della Reno Centese, che nel frattempo aveva preso dalle mani del Fiorenzuola lo sgradito fanalino di coda.

Opposta la situazione del Salò che dopo un paio di battute a vuoto era riuscito domenica scorsa a mettere sotto una grande come la Centese offrendo un'ottima prestazione e convincendo tutti sul fatto che la miglior condizione era ritrovata.

Insomma c'erano tutte le premesse per stendere un pronostico favorevole agli ospiti, per pensare che la partita avrebbe acuito la «crisi» del Rodengo Saiano che avrebbe quindi dovuto dare un addio ai residui sogni di gloria e rassegnarsi ad un ruolo di comprimario. Le cose sono andate nel modo diametralmente opposto, in campo si è visto un Rodengo a tratti incontenibile, ed un Salò quasi mai in partita.

Il reparto più forte del Salò, quel centro-campo che in molte oc-



Dossou, protagonista del successo del Rodengo

casioni ha brillato soprattutto grazie alle prestazioni dei due «gioielli» Scirè e Cazzamalli in pratica non si è visto, ha subito quasi costantemente l'iniziativa degli avversari, coordinati da un Gamba che sembra tornato ai livelli cui aveva abituato gli spettatori in un passato anche molto recente.

Se si vuole dare una lettura della partita dal punto di vista tecnico si deve partire proprio dal reparto di mezzo, dove solitamente si contrasta il gioco avversario e si imposta il proprio. Bene, nella giornata di ieri questo è riuscito ai padroni di casa, che hanno

vinto con pieno merito la partita.

Adesso le squadre bresciane che possono legittimamente aspirare al passaggio nella categoria superiore, ad approdare nel mondo dei professionisti, sono nuovamente due. E di questo devono essere soddisfatti tutti i calciodipendenti, anche i tifosi del Salò che, appena smaltita la rabbia per il risultato, riconosceranno i meriti degli avversari e la legittimità delle loro ambizioni. Sarebbe bello se una delle due passasse in serie C2 vincendo il campionato e l'altra la seguisse imponendosi nei play off. (font)



CALCIO  
SERIE D

# Soddisfazione negli spogliatoi del Rodengo: l'allenatore convinto della grande prova dei suoi giocatori

## Braghin: «Nulla da dire se fosse finita 4-0»

Bonvicini, mister del Salò: «Brutta sconfitta. La rete del raddoppio ci ha fatto crollare»



Il calcio di rigore fallito da Marrazzo del Rodengo Saiano



L'allenatore del Rodengo, Maurizio Braghin



Quarenghi realizza il calcio di rigore per il Salò. La rete però risulterà influente agli effetti del risultato finale

IL GENERAL MANAGER DEI FRANCIACORTINI

## Montini: «Rilancio dopo un periodo storto»

**RODENGO SAIANO** - Non sarà come Milan-Inter, ma un derby è sempre un derby. Indipendentemente dalla categoria.

Ieri, nella sfida tutta bresciana tra Rodengo e Salò, la vittoria è andata ai franciacortini allenati da Maurizio Braghin, che hanno giocato meglio e legittimato il risultato.

Ne è convinto anche il direttore generale della squadra gialloblù, Enrico Montini: «Direi che è stata una vittoria meritatissima, sotto tutti i punti di vista. È un risultato molto positivo, perché ci rilancia dopo un periodo in cui tutto girava storto».

Nelle ultime due partite siamo stati bloccati (sconfitta con il Fiorenzuola e pareggio con Reno Centese,

ndr) da due squadre di bassa classifica, pagando probabilmente la bassa concentrazione.

Oggi abbiamo giocato come sappiamo e siamo riusciti a vincere. L'importante ora è dare continuità ai risultati: è l'unica soluzione, se vogliamo continuare a credere nel nostro obiettivo: i play-off».

Anche il mister, Maurizio Braghin, non nasconde la propria soddisfazione per la vittoria: «Credo che il risultato non sia veritiero, se la partita fosse finita 4-0 per noi non ci sarebbe stato nulla da dire».

Abbiamo giocato in modo nettamente migliore rispetto al Salò, che è comunque un'ottima squadra, che correrà fino alla fine per la vittoria finale. Adesso dobbiamo

prepararci alla volta finale, cercando di non incappare negli errori del passato.

Il nostro tallone d'Achille, lo dicono i risultati, è rappresentato dalle squadre di fondo classifica, che probabilmente affrontiamo senza la giusta determinazione.

Pensiamo alla sconfitta di due settimane fa con il Fiorenzuola, o al pareggio 4-4 con la Reno Centese di domenica scorsa. Dobbiamo giocare ogni partita alla morte, senza abbassare la guardia in nessuna occasione. Non sarà facile, ma se facciamo come oggi...»

Il tecnico piemontese fa poi qualche nome: Gamba e Pasinelli. Per Braghin i migliori in campo: «Sì, credo che abbiamo vinto il duello di centrocampio con Cazza-

malli e Scirè, dando il "la" alla vittoria. In ogni caso tutta la squadra ha giocato un'ottima partita. È stata una vittoria della squadra, non dei singoli».

Un altro singolo che merita menzione è il senegalese George Dossou, autore di una prova eccezionale: assist e gol vittoria.

«Sì, sono contento della mia prestazione - afferma il "Weah della Franciacorta" - ma lo sono ancor più per la vittoria. Una vittoria che ci tira sul dopo un momento molto difficile».

Abbiamo passato una settimana terribile, ma il trionfo di oggi (ieri, ndr) ci ha dato una grande boccata d'ossigeno che costituisce anche un tonico. Dobbiamo continuare così».

Carlos Passerini

IL GENERAL MANAGER DEI GARDESANI

## Olli: «È andata male, ma non è un dramma»

**RODENGO** - Delusi e amareggiati. I dirigenti salodiani non hanno molta voglia di parlare, ma non si sottraggono al crudele rito delle interviste del dopogara.

Il primo ad affrontare microfoni e taccuini è il general manager Eugenio Olli: «È andata male, anche se credo che il Rodengo abbia meritato in pieno la vittoria. Nel primo tempo ci siamo difesi ottimamente e in qualche occasione siamo andati vicino al pareggio. Nel secondo ho invece notato una certa flessione, poi è arrivato il gol del raddoppio che ci ha tagliato definitivamente le gambe».

Peccato, ma non è il caso di farne un dramma: oggi non eravamo al meglio, abbiamo avuto anche assenze importanti, come quelle di

Lumini e Ferretti. Il campionato è ancora lungo».

L'unica nota positiva di giornata arriva da Trento, dove la squadra di Maraneri è fatta superare dalla Nuova Albano... «Sì - prosegue Olli - il Trentino ha perso inaspettatamente come noi. Meno male: significa che non sono infallibili neppure loro. Adesso però arriva il difficile. Domenica c'è il Pergocrema in casa, poi mercoledì recupereremo la partita con il Mezzocorona. Sarà importante gestire al meglio la situazione. È un momento decisivo, ma sono fiducioso».

Poco dopo arriva Roberto Bonvicini. Lui, di voglia di parlare, ne ha ancora meno ma con grande sportività (cosa non da tutti) si presta ai giornalisti: «Brutta scon-

fitta. Nel primo tempo abbiamo giocato alla pari, poi ci hanno messo sotto: il gol del raddoppio ci ha fatto crollare. Il Rodengo è comunque un'ottima squadra, dotata di individualità notevolissime, soprattutto davanti. Insomma, la sconfitta ci può anche stare».

Il mister salodiano si sofferma poi sulla classifica: «So che il Trentino ha perso, e questa è una buona notizia. Adesso siamo tutti lì, si prospetta un finale di campionato incandescente. Noi siamo partiti con l'obiettivo di salvarci, poi ci siamo trovati nelle zone nobili della classifica: per questo non intendiamo mollare la presa proprio adesso. È un momento molto delicato, ma io nutro grande fiducia in questa squadra. D'altronde se

siamo in questa posizione di classifica significa che il nostro valore è elevato: non potrebbe essere altrimenti, dato che questo girone è forse il più competitivo di tutta la serie D»

Domenica al "Turina" arriva il Pergocrema, che oggi (ieri, ndr) ha "schiacciato" la Reno Centese... «Sì, domenica sarà una partita difficilissima. Il Pergo all'andata ci superò nettamente per 2-1, dimostrando di essere una squadra molto competitiva. In ogni caso spero di riuscire a recuperare qualche giocatore, come Ferretti e Lumini: domenica dovremo giocare al meglio per portare a casa un risultato positivo».

c. pass.